

Pizzo, tutti presenterebbero infezioni alle orecchie causate dallo pseudomonas o stafilococco, batteri presenti in acque inquinate

Stato del mare "altalenante" e bimbi finiscono in ospedale

Atteso per domani l'esito delle analisi fatte fare dall'imprenditore Bretti

PIZZO

Al mattino un mare più presentabile, almeno più limpido per poi cambiare radicalmente nel pomeriggio e ritornare sporco e inavvicinabile. L'eccezione del mattino ha così confermato la regola di questa stagione che si sta rivelando da incubo, visto che negli ultimi tempi a caratterizzare la costa (soprattutto tra Marinella e Colamaio) è stata un'anomala colorazione, con presenza di bolle e schiuma oleosa e maleodorante.

Sullo stato di salute delle acque

domani diranno qualcosa le analisi che l'imprenditore Bruno Bretti ha fatto eseguire presso un laboratorio lametino. Negli ultimi tempi però – senza voler creare allarmismi, ma giusto per dovere di cronaca – si è registrato un susseguirsi di lamentele e segnalazioni, tanto alla Guardia costiera quanto al Comune. E fa riflettere quanto denunciato da qualche residente perché dopo il caso di un turista a cui era stato riscontrato lo streptococco, sabato scorso è toccato ad una bambina di Pizzo, di 10 anni, ancora ricoverata in ospedale. «Non sono solita pubblicare le mie esperienze personali – scrive sui social la madre – ma ho ritenuto che fosse moralmente corretto farlo. L'esito del tampone au-



Un problema da risolvere Il mare antistante Pizzo al mattino libero da scarichi e rifiuti

ricolare che hanno dato a mia figlia: Pseudomonas aeruginosa o stafilococcus aureus, batteri presenti in acque inquinate con le quali si viene in contatto. Dunque, un batterio che si contrae in acque inquinate e non è facile da debellare». Ma non sembrano essere episodi limitati visto che «da giorni – aggiunge – c'è stato un susseguirsi di arrivi in reparto, di bimbi con lo stesso problema. Vedere questi piccoli accasciati e spaventati, gente in vacanza o del posto che non ha possibilità di avere nessun cambio perché i bimbi e le mamme sottoposti a tampone rimangono chiusi in reparto, credetemi, è vergognoso e suscita tanta rabbia. Volevamo soltanto farli divertire al mare, per farli ritornare ad una

pseudo normalità, convivendo comunque col terrore per il virus».

Parallelamente, in prima linea ci sono anche le farmacie locali, che costituiscono un valido supporto soprattutto ai turisti spaesati, spesso e volentieri aiutandoli anche con una terapia antibiotica. Insomma, le continue segnalazioni tengono alta l'attenzione. E l'ente ha allertato l'Arpacal per avere notizie sullo stato delle acque prospicienti la costa napitina, e in particolare presso un noto resort «poiché – si legge – da giorni si noterebbe un'insolita colorazione marrone, accompagnata da cattivo odore e moria di pesci».

r.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA